

S P I E G A Z I O N E.

Non può il Padrone di Nave imprestare ad altra Nave alcun de' suoi Marinari senza il loro consenso, se non se in caso che quella Nave avesse bisogno di un Maestro, o Marinaro, che l'ajutasse in ciò, che que' suoi non sapessero fare, perchè allora il detto Padrone potrà forzarlo ad andarvi, fuorchè quando le Navi fossero in terra, nel qual caso non potrà obbligarvelo, se il Marinaro non si trovasse però sopra la medesima Nave, in cui attualmente serve. Vero è che non può mai essere obbligato a fare il facchino, nè altra cosa, che come al suo ufizio non appartenente, non sarebbe tenuto nè meno a fare per la sua Nave.

Leggi su questo Cap. il Targ. Ponder. marit. cap. 17. sub n. 2. & n. 8.

Di quello, che haverà il Patrone degli mercanti per scaricare.
Cap. 146.

Patron di Nave è tenuto al marinaro che quel patto che farà con il Mercante si debba scaricare in alcun loco, in quel modo, che haverà de' mercanti, debba dare a gli marinari.

S P I E G A Z I O N E.

DEve il Padrone osservare co' Marinari, e dar loro per lo scaricamento delle mercanzie, tuttociò, e in quella maniera, che avrà accordato co' Mercadanti.

Fatto il viaggio, il marinaro è libero.
Cap. 147.

SÈ Patrone di Nave piglia altro viaggio, dove la Nave haverà scaricato, & il marinaro non ci vorrà andare il Patrone non lo può forzare, salvo che fusse in loco che trovasse marinari, e se non
tro-